



XXXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Dal Vangelo secondo Luca.

23,35-43

In quel tempo, [dopo che ebbero crocifisso Gesù,] il popolo stava a vedere; i capi invece deridevano Gesù dicendo: «Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto».

Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell'aceto e dicevano: «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso». Sopra di lui c'era anche una scritta: «Costui è il re dei Giudei».

Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male».

E disse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso». — Parola del Signore.

III - Gesù ricordati di me

“C'era una scritta sopra il suo capo: Questi è il Re dei Giudei” (Lc v,38). Con questo titolo, che per i crocifissori era il motivo della condanna, il Vangelo chiama alla contemplazione del Crocifisso. Gesù viene ora veramente innalzato sul suo trono regale: da quel regno Dio Regna.

Regno di Dio significa che Dio si fa presente in questo mondo con il suo amore e la sua salvezza: è una presenza che supera la nostra comprensione, anche se ci sono segni in cui si vede che il Regno di Dio è presente e uno di

questi è annunciato da Gesù “Amate i vostri nemici, pregate per quelli che vi calunniano (Lc 6,27). Nel Crocifisso, Luca invita a vedere un segno di come Dio regna e di come Gesù regna “Padre perdona loro perché non sanno quello che fanno (Lc 23,44) Dio regna perdonando e Gesù inaugura un mondo nuovo in cui il perdono di Dio è manifestato e in cui anche l'uomo ha il coraggio di perdonare. Con il perdono, Gesù supera le umiliazioni cui è sottoposto: crocifisso, spogliato, schernito.

“Ha salvato gli altri, salvi se stesso, se è il Cristo di Dio”, a schernire Gesù sono: i capi, i soldati, il malfattore; questi tre scherni sotto la croce, richiamano la triplice prova del diavolo a Gesù, all'inizio del Vangelo alla fine della prova si legge “il diavolo si allontani da Lui fino al tempo stabilito (4,13). Ora, sotto la croce, è giunto il momento e Gesù è messo alla prova: il confronto è lo stesso: Gesù è il Messia, è l'inviato di Dio? E il problema è sempre lo stesso “Dove si può trovare Dio?” Dio salva in Gesù e come? “Il popolo stava a contemplare” la contemplazione è l'avvio della fede in Gesù “la folla se ne andò battendosi il petto” Luca inoltre evidenzia questo cammino di fede presentando un modello “il malfattore buono” che scopre chi è quel Gesù che gli sta accanto.

“Non temi neppure Dio?” sgrida al suo compagno che bestemmia riconoscendo così il proprio peccato “Noi riceviamo il castigo per ciò che abbiamo fatto” e riconoscendo che Dio è presente e agisce in Gesù “innocente” non ha fatto nulla di male”. Poi, Gesù muore chiedendo al Padre di perdonare: non può essere peccatore un uomo così!

Il secondo momento del “malfattore buono” è la preghiera. Se Dio non può essere lontano da Gesù, è giusto rivolgersi a Lui in preghiera. È l'unico caso nel Vangelo in cui un uomo si rivolge a Gesù chiamandolo con il suo nome: “Gesù ricordati di me, quando sarai nel tuo regno”. Preghiera bellissima, piena di fiducia. Qui avviene un passo decisivo nella rivelazione di Gesù al “malfattore buono” “... oggi - sarai - con me in paradiso”.

Gesù Crocifisso risponde, in modo solenne, che quella manifestazione - quella salvezza - avviene adesso e non in futuro, si realizza oggi, attraverso la Croce! Gesù ha già ora il potere di salvare perché è il suo totale - la morte - che salva; è sufficiente la supplica! E, implicitamente, descrive che cosa è il “paradiso” è lo stare con Gesù “oggi sarai con me la realizzazione della presenza del “Dio con noi”! L'Emmanuele.

la Preghiera

*Come sempre, anche davanti alla tua croce,
la folla, i più, si limitano a osservare,
altri, invece, sono più agguerriti.*

*Le autorità religiose ti sfidano
a metterti in salvo, mostrando a tutti
che sei veramente il Messia.
I soldati ti deridono,
e anche uno dei condannati
se la prende con te e la sua sorte:
se sei quello che dici, fai qualcosa!*

*In mezzo a tutto questo, però,
si fa strada la voce di uno che riconosce
quanto sia ingiusto quello che ti accade
e, dai dolori del suo supplizio,
fa uscire un'invocazione:
«Gesù, ricordati di me
quando entrerai nel tuo Regno».*

*Poche parole, pronunciate
da chi ammette i propri errori
e sa di aver molto sbagliato.*

*Poche parole per affidarsi a te
con tutte le forze che gli restano,
per invocare la tua misericordia.
Sono tuttavia parole che bastano
a strapparti una promessa d'eternità.*

CALENDARIO LITURGICO

SABATO 12 - 11

8:00 Def. Fam. Breschigliaro

18:00 Def. Gianna, Sandra,
Giorgio

DOMENICA 20 - 11

8:00 Def. Veronica e
Fam. Borsetto

10:00 Def. Rino, Rosetta,
Def. Sandra e Fam. Pastò

Def. Fam. Ometto

Def. Fam. Tagliaro

Def. Fam. Quaggio, Franco

Def. Fam. Lenzo, Bortolami,
Faranda

LUNEDI' 21 - 11

8:00 Def. Fam. Giugliardi

N.B. per gli altri giorni si vedrà
in seguito

COMUNICAZIONI

Questo è l'ultimo foglio parrocchiale
preparato.

Grazie a quanti, in questi anni, lo
hanno portato alle famiglie.

Avete ricevuto in famiglia anche le
ultime indicazioni.

Sicuramente domenica 27/11 sarò a
Montegrotto e sabato 3/12 alle ore
16,00 qui con il Vescovo farà il suo
ingresso Don Stefano

PARROCCHIA SAN GIACOMO APOSTOLO - Mandriola di Albignasego

tel.049 680900—parrocchia@mandriola.org

cell. 349 220 7129 - email paolobicciato@diocesipadova.it